



Casa di Riposo “Giovanelli”

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

A.P.S.P. CASA DI RIPOSO “GIOVANELLI” PIANO PROGRAMMATICO TRIENNIO 2022-2024

PREMESSA

Come previsto dall'art.6 comma 2 lettera b) della Legge Regionale del 21 settembre 2005 n.7 e ss.mm., il Consiglio di Amministrazione deve deliberare *“il bilancio preventivo economico annuale e pluriennale, il piano programmatico, il bilancio d'esercizio”*.

Per quanto riguarda il piano programmatico, il Regolamento di contabilità approvato con Decreto del Presidente della Regione del 13 aprile 2006 n.4/L prevede quanto segue:

Art. 5 - Il piano programmatico

1. Il piano programmatico costituisce allegato al bilancio pluriennale, ha carattere generale, copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale ed illustra gli aspetti socio-economici dell'utenza e dei servizi dell'azienda, precisandone le risorse umane, strumentali e tecnologiche.

2. Esso indica altresì le linee strategiche da perseguire e gli obiettivi da raggiungere, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio e formula un piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare anche attraverso eventuali dismissioni e conferimenti.

Il piano programmatico è ulteriormente ripreso nel vigente Regolamento di Contabilità della Casa di Riposo “Giovanelli”, il cui art.11 , capo III prevede quanto segue:

Articolo 11 - Piano programmatico triennale

Il Piano Programmatico definisce le linee strategiche da perseguire e gli obiettivi da raggiungere, sia in termini di efficacia che in termini di efficienza; illustra gli aspetti socio-economici



dell'utenza e dei servizi dell'azienda, precisandone le risorse umane, strumentali, tecnologiche e finanziarie. La durata del Piano Programmatico è fissata in tre anni.

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione, sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, conferma aggiorna o rivede il piano programmatico.

IL CONTESTO

L'attuale situazione pandemica, che secondo le più ottimistiche previsioni avrebbe dovuto esaurire i propri effetti nel corso del 2021, consentendo un graduale ritorno alla normalità, pone o per meglio dire mantiene alcune RSA in una situazione di difficoltà e di forte incertezza sia dal punto di vista organizzativo che economico.

In particolare per la nostra realtà questa è una constatazione drammaticamente reale per quanto si andrà ad esporre in questo documento.

Se nella relazione dell'anno precedente si era evidenziato come tutta l'attività della RSA e il relativo budget avrebbe risentito degli strascichi della presenza del virus almeno fino alla metà del 2021, ad oggi la nostra possibilità di programmazione è seriamente compromessa dalla carenza di personale infermieristico.

La situazione alla fine del 2020, dopo l'ondata di contagi che nel mese di novembre aveva purtroppo colpito la nostra RSA, vedeva un numero di posti letto occupati pari a 55 ovvero 25 posti letto in meno rispetto alla potenziale capienza, di cui 52 posti letto convenzionati e 3 posti letto privati "a pagamento".

Il cammino dall'inizio del 2021 in poi, per poter ritornare ad una normalità ovvero ad un numero di utenti a regime (soprattutto per quanto riguarda i posti letto negoziati) è stato perseguito con grande sforzo tant'è che dal mese di febbraio in poi la struttura ha infatti visto 30 nuovi ingressi dalle liste UVM contro 18 dimissioni (per decesso causa le precarie condizioni sanitarie con cui i nuovi utenti accedevano alla RSA o rientro a domicilio) fino ad arrivare ad una presenza di 67 utenti nel corso del mese di luglio, quando per le motivazioni descritte è stato necessario bloccare i nuovi ingressi.

A seguito della comunicazione dello stato di gravidanza e successiva contestuale assenza nei mesi di giugno e luglio da parte di due infermiere, la situazione si è di molto complicata, tant'è che la direzione della struttura si vedeva costretta in data 19/07/2021 con nostro prot. n. 2128 a

comunicare ai competenti uffici della Provincia Autonoma di Trento e di A.P.S.S. il blocco di nuovi ingressi finchè la situazione infermieri non si fosse stabilizzata.

Nel corso dell'estate non è stato possibile per questa RSA reperire personale infermieristico a tempo determinato per le sostituzioni.

La situazione ha visto un vero e proprio tracollo nel corso del mese di settembre e ottobre 2021 quando, a seguito dell'accertamento del mancato ottemperamento dell'obbligo vaccinale, due infermiere venivano sospese dal servizio; al fine di garantire una turnistica che coprisse le 24 ore è intervenuta a supporto l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari garantendo alcune notti di copertura con personale infermieristico dell'Ospedale di Cavalese.

Inoltre, l'acuirsi del contrasto tra coloro che sono favorevoli alla vaccinazione e coloro che la rifiutano nonostante l'obbligo e le conseguenze del suo mancato rispetto nel settore sanitario, con la cristallizzazione delle posizioni e delle conseguenti sospensioni dal lavoro, contribuisce ad aggravare ulteriormente la carenza di personale, ma introduce anche elementi di tensione organizzativa, di conflittualità sindacale e sociale, che rischiano di avere forti ripercussioni all'interno dei contesti di lavoro in ambito socio-sanitario anche al di là dell'orizzonte dell'emergenza pandemica.

Nel corso del mese di ottobre, per quanto finora descritto, questa struttura, in accordo con UVM, ha dovuto dimettere tre ospiti con situazione socio-sanitaria complessa e trasferirli alla RSA di Pergine Valsugana, al fine di poter ipotizzare, in ultima ratio, di coprire il servizio notturno applicando l'istituto della reperibilità infermieristica.

Di fatto ad oggi la struttura ospita n. 58 utenti (n. 57 su posti letto negoziati e n. 1 su posto letto privato) con un parametro infermieristico apri a 4,9 unità.

Il personale di tutti gli altri servizi risulta oltre al parametro previsto ovvero:

- 1 fisioterapista ogni 50 ospiti non autosufficienti;
- 1 animatore ogni 60 ospiti non autosufficienti;
- 1 coordinatore dei servizi.

Per quanto riguarda gli OSS la struttura, non riuscendo a garantire l'intero parametro con tale figura professionale, ha nel proprio organico ausiliari di assistenza con esperienza nel settore socio sanitario.

La presenza di personale, sia dei servizi socio sanitari sia dei servizi generali, è tarata su una presenza costante di 70 posti letto negoziati e con conseguenti contratti a tempo indeterminato, considerato che nessuna previsione passata, prima dello scoppiare della pandemia, avrebbe potuto descrivere uno scenario dove, a fronte di richieste presenti nelle liste UVM, una RSA dovesse

rifiutarne l'ingresso poiché impossibilitata dare una assistenza adeguata e sicura.

La previsione di budget è stata elaborata pertanto tenendo conto di un numero di utenti pari a 59 con un risultato naturalmente in perdita (633.235,38)

Data la situazione, la previsione per questa struttura è di una impossibilità di equilibrio finanziario dato che l'estenuante ricerca di personale infermieristico di cui si riportano brevemente tutte le azioni messe in campo nei mesi precedenti, non sta dando buon esito :

- effettuazione di concorso pubblico per esami nel corso mese di febbraio 2021 per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato e pieno;
- effettuazione avviso di selezione, in data 24/05/2021, per assunzione di infermieri a tempo determinato per motivi di carattere indifferibile e urgente, per il quale non è pervenuta alcuna iscrizione;
- effettuazione di ulteriore avviso di selezione in data 02/08/2021, per assunzione di infermieri a tempo determinato per motivi di carattere indifferibile e urgente inviato via PEC a tutte le Opi d'Italia come da documentazione agli atti; non è pervenuta alcuna iscrizione;
- inoltro di richiesta di disponibilità graduatorie attive presso le altre A.P.S.P. della Provincia: utilizzando tale modalità non è stato possibile reperire alcun infermiere disponibile.
- inoltro al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Verona, richiesta formale, a firma del Presidente pro tempore Diego Canal, al fine di ricevere gli elenchi degli infermieri laureati nell'ultimo anno ed elenco dei prossimi laureati.
- richiesta all'OPI di Trento di pubblicare nell'area dedicata del loro sito, una ricerca permanente di infermieri per il nostro Ente

Quale ulteriore elemento di forte criticità si rileva che ad oggi, non è possibile per questa Amministrazione bandire concorso per assunzione di infermieri a tempo indeterminato, in quanto non vi sono posti di ruolo vacanti poiché tre assenze di infermieri a tempo pieno sono dovute a maternità, pertanto con diritto alla conservazione del posto.

QUADRO NORMATIVO E FINANZIAMENTO

La struttura dispone complessivamente 79 posti letto accreditati e un posto letto autorizzato all'esercizio nel corso del 2019 così come da Determinazione del Dirigente del Dipartimento Salute e Politiche Sociali n. 80 dd. 16/04/2019, di cui 70 convenzionati con la Provincia Autonoma di Trento.

Nel quadro di riferimento sopra delineato, che rappresenta comunque elementi di forte incertezza per le motivazioni esposte, le Direttive per l'assistenza agli ospiti in RSA, approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2230 del 16/12/2021, che sospendono l'erogazione della tariffa sanitaria con la modalità "vuoto per pieno" dal 01/01/2022, destano negli Amministratori di questo Ente forte senso di frustrazione e preoccupazione, trovandosi la struttura in una situazione complicata e non risolvibile nel medio periodo per quanto esposto in apertura di relazione.

La tariffa sanitaria pari ad euro 76,63 al giorno per i posti letto base potrà concorrere alla formazione del budget solo per i posti letto che attualmente risultano occupati.

Per quanto riguarda la retta alberghiera, invariata dal 2018, dati i costi dell'inflazione galoppante si ritiene opportuno un aumento pari a euro 1,00 portando pertanto la retta ad euro 48,50/giorno così come previsto dalle Direttive citate " *gli Enti gestori che hanno una retta alberghiera base 2021 inferiore alla media ponderata della retta alberghiera base 2021(48,8) possono adeguare l'importo della retta applicando l'indice dei prezzi al consumo utilizzato dall'ISTAT per le rivalutazioni monetarie (FOI) pari al 3%, purchè la retta non superi la media ponderata 2021 aumentata di 1,00 euro (49,08)*"

Si ribadisce, come esposto anche nella relazione dello scorso anno, che in base ai contenuti della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2187 dd. 22/12/2020 relativa alle " *Direttive triennali 2021-2023 per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona che gestiscono RSA per il conseguimento degli obblighi previsti all'art. 79 dello Statuto e per la razionalizzazione e qualificazione delle spese*", viene confermato il blocco delle assunzioni per il personale amministrativo. Tale limite impatta di molto sulla gestione amministrativa della Casa di Riposo, soprattutto per l'ambito sistema qualità dove il mantenimento dell'accreditamento e delle procedure previste dal sistema qualità richiede una presenza costante e formazione specifica di personale qualificato.

Le Direttive per il 2022 confermano i posti NAMIR, introdotti durante l'anno 2010, per gli ospiti già presenti nelle strutture e affetti da SLA o in stato vegetativo: ad oggi la struttura non ospita nessuna persona così classificata, poiché l'ospite presente, per le motivazioni precedentemente descritte è stato trasferito dal 15 ottobre u.s. alla APSP di Pergine Valsugana.

Sono confermati altresì n.5 posti letto quali nucleo per demenze gravi (in sostituzione di n.5 posti letto base). Per tali tipi di posto letto è riconosciuto un finanziamento aggiuntivo, ma con un corrispondente obbligo di presenza dell'infermiere su tutte le 24 ore e di un parametro aggiuntivo di

personale di assistenza.

Un' importante conferma presente nelle Direttive 2022 è il riconoscimento del parametro per lo psicologo a supporto dell'equipe RSA: questa organizzazione ha già sfruttato, con grande beneficio per l'equipe, la presenza di un professionista incaricato da maggio 2021 in poi.

Un altro contenuto, confermato dalle direttive 2022 e che comporterà la necessità di una graduale revisione dell'organizzazione interna della RSA, in base a quanto previsto nel "*piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale della provincia Autonoma di Trento*" e in base alle disposizioni normative vigenti (L.P. n. 16 dd. 23/07/2010 "*legge provinciale sulla tutela della salute*" e L.P. 06/08/2020 n. 6) è l'introduzione del "direttore sanitario" e la qualificazione dell'assistenza medica.

Ad oggi la nostra struttura vede la presenza della dottoressa Mangano per un totale di 20 ore settimanali: la dottoressa è figura centrale e qualificata nella nostra organizzazione, con formazione ed esperienza nell'ambito RSA, pertanto, ad avviso degli Amministratori di questa struttura, risorsa da valorizzare nell'ambito di revisione del progetto di assistenza medica appena citato.

OBIETTIVI TRIENNIO 2022-2024

I principali obiettivi che la struttura si prefigge di perseguire nel prossimo triennio, per tutto quanto finora descritto, hanno lo scopo di riprendere e mantenere una "normalità" all'interno di uno scenario incerto: la pandemia ha destrutturato le organizzazioni richiedendo un continuo sforzo di cambiamento e adattamento da parte del personale.

L'obiettivo principale della nostra organizzazione, sarà la ripresa di un cammino di normalità, anche in assenza di una presenza sufficiente, rispetto alle esigenze quotidiane, della figura infermieristica, che per competenze e professionalità diventa in molti momenti della giornata punto di riferimento per l'intera equipe della struttura.

Un altro aspetto, che la nostra organizzazione sta affrontando, riguarda il coordinamento riferito ai coordinatori di nucleo, ruolo coperto da OSS a tempo indeterminato con almeno 5 anni di esperienza.

Purtroppo causa sospensioni ex D.L. 44/2021 la struttura si ritrova con un solo coordinatore di nucleo e nessuna persona disponibile nella graduatoria della selezione del 2019.

Si dovrà pertanto verificare quali possibilità si potranno mettere in campo al fine di garantire il coordinamento, dato atto che è necessaria la conservazione del posto alle persone sospese ma che non abbiamo ad oggi previsione né di una data, né di una volontà reale di rientro.

Continuerà nel corso del 2022 il progetto con la psicologa per l'equipe dott.sa Callovi attraverso lavori di gruppo trasversali e per gruppi omogenei di figure professionali

Inoltre, al fine di garantire delle attività a supporto del gruppo dipendenti, grazie alle competenze sviluppate attraverso un percorso formativo da parte di una nostra animatrice, si sta sviluppando un progetto che garantisce momenti gratuiti di rilassamento in spazi adeguati della RSA, al di fuori dell'orario di lavoro.

Le stesse tecniche e competenze vengono utilizzate per gruppi di attività con gli ospiti della struttura, già dal 2020.

Per favorire la valutazione dello stato di benessere del personale si perseguirà l'obiettivo di valutare, con appositi strumenti validati, grazie ad un progetto di UPIPA, il livello di stress organizzativo presente al fine di apportare eventuali miglioramenti alla luce dei risultati emersi.

Per quanto riguarda il reperimento di personale infermieristico, al di là dei consueti strumenti previsti dal nostro contratto (selezioni e concorsi pubblici), si ritiene, per quanto poc'anzi esposto, che vadano individuate strategie di reperimento a livello di sistema, poiché è ormai dimostrato che le singole strutture ma anche l'insieme di strutture di una stessa zona, hanno pochi o nulli strumenti per reperire personale che di fatto non esiste sul mercato, soprattutto spostandosi verso realtà periferiche rispetto alla città. Si sconta sia la mancanza reale di personale qualificato, sia la scarsa attrattività delle nostre valli, a causa della distanza dai grossi centri e dalla presenza di pochi appartamenti in affitto se non stagionali e a prezzi superiori alla media di altre realtà trentine.

Si continuerà la collaborazione con la APSP di Predazzo al fine della realizzazione di un ufficio qualità collaborante e per il futuro potenzialmente unico, al fine di giungere all'eventuale formalizzazione del Progetto e recepimento da parte dei singoli Consigli di Amministrazione. Si dà atto, infatti, che l'Ufficio qualità all'interno di una azienda rappresenta un organo di supporto alla Direzione. Nell'organigramma si colloca infatti appena al di sotto della Direzione quale figura di staff, dotata quindi di proprie competenze tecniche, soggetta al recepimento di determinate normative esterne alle quali le sue azioni sono subordinate, al fine di supportare la direzione

relativamente alle politiche aziendali e all'orientamento verso il miglioramento continuo. Le ricadute delle attività dell'ufficio qualità interessano quindi l'intera struttura e questo ne determina un rapporto di stretta collaborazione con la Direzione aziendale. Attualmente, nel contesto delle APSP Trentine, il responsabile della qualità non è parametrato, benchè le richieste relative ai requisiti autorizzativi e di accreditamento allo scopo di proiettare le aziende verso un'offerta di servizi all'utenza di elevata qualità, richiedano un impegno continuo, non solo per creare e impostare strumenti di governance ma anche e soprattutto per presidiarli e darne piena attuazione nella pratica quotidiana.

- Si vuole mantenere nel triennio la certificazione Family audit: la struttura nel 2019, ha aderito alla certificazione per l'ottenimento per il marchio Family Audit grazie all'adesione ad un bando a livello provinciale che prevede dei finanziamenti per il perseguimento dell'obiettivo di durata triennale. Nel corso del 2020 e 2021 si è svolto l'audit che ha confermato la certificazione alla nostra RSA.

- Gli argomenti della gestione del dolore e del fine vita, oggetto di formazione nel corso del 2019 e inizio 2020, poi interrotti a causa della pandemia, saranno difficilmente ripresi nel corso del 2022 in quanto riteniamo non possibile affrontare un tale tipo di progetto senza la possibilità di coinvolgere in maniera adeguata la figura dell'infermiere. Si conferma, tuttavia, l'interesse di questa amministrazione nel riprendere il progetto non appena possibile: si ritiene infatti che sia un argomento importante e che necessita di approfondimento e formazione per il personale, sempre più impegnato a gestire forme di non autosufficienza complesse e relative non solo a persone anziane ma anche a persone ben lontane dall'età anziana. Questo comporta oltre al carico di lavoro, un carico emotivo che chi opera in RSA deve essere in grado di gestire nel lungo periodo e per il quale devono essere forniti adeguati strumenti di formazione continua.

- Proseguirà nel triennio il progetto "validation" per le persone affette da demenza, grazie a gruppi di lavoro interni mirati.

- con la collaborazione dell'Ufficio Soprintendenza dei Beni culturali della Provincia Autonoma di Trento si svilupperà e porterà a termine il progetto per la riorganizzazione dell'archivio di deposito della struttura.

PROSPETTIVE PER LA STORICA SEDE DI VIA GIOVANELLI N. 12

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione passato e attuale hanno profuso determinazione e volontà per trovare una adeguata soluzione per la gestione della storica sede di Via Giovanelli 12, in virtù del grande valore storico, culturale ed affettivo dell'edificio per tutta la popolazione di Tesero e della Val di Fiemme e della posizione centrale dell'immobile. Si ricorda che l'immobile di Via Giovanelli è frutto delle volontà testamentarie del Benefattore Nobile Uomo Gian Giacomo Giovanelli e si è ritenuto pertanto opportuno che la proprietà resti alla Casa di Riposo.

In data 3 luglio 2020, l'Assessore Stefania Segnana, con propria nota inviata agli amministratori di questo Ente e all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, riferiva della necessità da parte di APSS di trovare spazi per alcune attività attualmente svolte presso l'Ospedale di Cavalese, nonché per l'attività socio assistenziale svolta in forma residenziale e semi residenziale della Cooperativa "Oltre" di Castello Molina di Fiemme, che a causa del violento incendio che in primavera aveva devastato la struttura di Maso Toffa, si trovava nella necessità di ricercare spazi alternativi anche se temporanei per l'erogazione della propria attività.

Nel corso dell'autunno 2020, si è concretizzato l'interesse da parte della cooperativa "Oltre" di occupare parte dell'immobile denominato "Villa" fino a giugno 2021; il contratto è stato poi prorogato fino a maggio 2022.

Altri tipi di prospettive non sono ad oggi all'attenzione degli Amministratori dell'Ente.

CONCLUSIONI

L'anno 2022 sarà un anno che sconterà la grande incertezza imposta dagli strascichi della pandemia, mantenendo la speranza che il virus non tocchi nuovamente i nostri utenti, pur nella consapevolezza, alla luce degli esiti nulli o blandi nelle RSA dove si sono sviluppati dei focolai Covid, dell'efficacia della terza dose di vaccinazione a cui tutti i nostri Ospiti si sono sottoposti.

I costi legati ad un normale andamento della struttura ovvero manutenzioni, energia, costi fissi ... sono ormai noti e sono confermati sul budget.

In questo difficile fine 2021 ribadiamo che l'obiettivo principale e la speranza è che la nostra RSA, nonostante tutto, possa riuscire a mantenere, proporzionatamente alle risorse che sarà possibile utilizzare, tutte quelle attività e attenzioni che la fanno percepire come "casa" di chi ci abita ovvero i nostri Ospiti, una sensazione che riteniamo doveroso garantire a persone anziane che trascorrono

per volontà o necessità gli ultimi anni della loro vita nelle nostre strutture.

Si teme il rischio, purtroppo, che la cronica e ormai strutturale carenza di personale socio sanitario porterà, non solo la nostra RSA, ad una riduzione dei servizi e ad una difficoltà del mantenimento degli standard di qualità finora garantiti.

Il Presidente

Diego Canal

Tesero, 28 dicembre 2021